



ALLEGATI ALLA SCHEDA B

B25 – Copia documentazione prevista per la gestione rifiuti

Portovesme s.r.l.	PGA 00 GESTIONE DEI RIFIUTI NON DI PROCESSO	Rev:	0
		Data di Rev:	11/10/2006
		Edizione	2
		Pagina:	1 di 11

PGA 00

GESTIONE DEI RIFIUTI NON DI PROCESSO

Stato di Revisione

REV	DATA	OGGETTO DELLA REVISIONE	MOTIVO DELLA REVISIONE
0	11/10/2006		PRIMA EMISSIONE SECONDA EDIZIONE

REV	DATA	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
0	11/10/2006	RGS/RRS <i>Maria Vittoria Asara</i>	RSG/ADSCM <i>ASu</i>	AD <i>[Signature]</i>

Portovesme s.r.l.	PGA 00 GESTIONE DEI RIFIUTI NON DI PROCESSO	Rev:	1
		Data di Rev:	11/10/2006
		Edizione	2
		Pagina:	2 di 11

INDICE

INDICE	2
1. SCOPO.....	3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3. DESTINATARI.....	3
4. DIFFUSIONE.....	3
5. DEFINIZIONI, TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI	3
6. RESPONSABILITÀ	4
7. RIFERIMENTI	4
8. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA	4
8.1 Tipologia dei rifiuti prodotti	4
8.2 Raccolta dei rifiuti prodotti.....	5
8.3 Depositi temporanei.....	9
8.4 Organizzazione	9
8.5 Modalità di conferimento	9
8.6 Ingresso ai parchi rifiuti.....	10
8.7 Prescrizioni generali	10
9. MODULISTICA E/O DOCUMENTI ALLEGATI E ARCHIVIAZIONE.....	11

Portovesme s.r.l.	PGA 00 GESTIONE DEI RIFIUTI NON DI PROCESSO	Rev:	1
		Data di Rev:	11/10/2006
		Edizione	2
		Pagina:	3 di 11

1. SCOPO

La presente procedura è stata elaborata con lo scopo di effettuare la corretta gestione dei rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento della Portovesme s.r.l..

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica a tutte le attività che producono rifiuti e che si svolgono all'interno dei reparti e negli impianti produttivi dello stabilimento della Portovesme s.r.l. sia ad opera del proprio personale impiegato sia di quello delle ditte terze che vi operano all'interno.

3. DESTINATARI

- Responsabili di Gestione;
- Personale servizio sanitario;
- Capi Reparto;
- Tecnici di Reparto;
- Responsabile dei Rifiuti di reparto/impianto;
- Capi Turno;
- Operatori addetti;
- Capi cantiere imprese terze.

4. DIFFUSIONE

- Emissione attraverso la posta interna dello stabilimento;
- Affissione nelle bacheche di reparto;
- Incontri di formazione/illustrazione.

5. DEFINIZIONI, TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI

Deposito Temporaneo: Il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nei luoghi in cui sono prodotti

Discarica: Area adibita a smaltimento dei rifiuti mediante operazioni di deposito sul suolo o nel suolo, compresa la zona interna al luogo di produzione dei rifiuti adibita allo smaltimento dei medesimi da parte del produttore degli stessi, nonché qualsiasi area ove i rifiuti sono sottoposti a deposito temporaneo per più di un anno

Raccolta L'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto

Raccolta differenziata La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee.

AD: Amministratore Delegato

Portovesme s.r.l.	PGA 00 GESTIONE DEI RIFIUTI NON DI PROCESSO	Rev:	1
		Data di Rev:	11/10/2006
		Edizione	2
		Pagina:	4 di 11

RRS:	Responsabile dei Rifiuti dello Stabilimento
RGRS:	Responsabile della Gestione dei Rifiuti dello Stabilimento
RSGA	Responsabile Sistema di Gestione Ambientale
SPPA:	Servizio Prevenzione, Protezione e Ambiente
RSPPA	Responsabile Servizio Prevenzione, Protezione e Ambiente
RRR:	Responsabile dei Rifiuti di Reparto/Impianto
RAU:	Rifiuti Assimilabili agli Urbani

6. RESPONSABILITÀ

Il RGRS è responsabile della corretta applicazione della presente procedura. I RRR sono responsabili dell'applicazione corretta della procedura ognuno per il proprio reparto.

7. RIFERIMENTI

Per la redazione della presente procedura si è fatto riferimento alle seguenti norme tecniche e legislative in vigore:

- D. Lgs 36/03
- D. Lgs 22/1997 e s.m.i.
- UNI EN ISO 14001/2004
- Decreto Legislativo n. 152 del 3/04/2006 recante norme in materia ambientale.

8. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

8.1 Tipologia dei rifiuti prodotti

Chiunque produca un rifiuto, all'interno dello Stabilimento della Portovesme s.r.l., deve provvedere alla sua raccolta e messa a deposito.

Nella tabella riportata di seguito, vengono indicate le tipologie standard di rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento. In essa, a ciascun rifiuto è stata associata una lettera dell'alfabeto che richiama nell'immediato, l'insieme di residui facenti parte del gruppo.

La medesima codifica viene utilizzata nella planimetria che costituisce l'allegato 1 alla presente procedura, per identificare il cassone o il parco appositamente dedicato alla raccolta del rifiuto.

Portovesme s.r.l.	PGA 00 GESTIONE DEI RIFIUTI NON DI PROCESSO	Rev:	1
		Data di Rev:	11/10/2006
		Edizione	2
		Pagina:	5 di 11

TABELLA 1

Tipo	Denominazione	Descrizione
A	Rifiuti assimilabili agli urbani	Carta e derivati, plastica, gomma di piccolo taglio, vetroresina, polistirolo, pezzi di legno diverso dai pallets
B	Ramaglie - Sfalci d'erba	Derivanti dalla pulitura e potatura di aiuole e/o alberi
C	Rottami ferrosi	Trucioli e rottami di piccolo taglio, rottami di attrezzature di Reparto, rottami di macchinari di dimensioni ridotte, catene, cavi d'acciaio, profilati e tubi non superiori a 2 metri di lunghezza circa, rottami metallici di componentistica elettrica e/o elettronica, ecc.
D	Rifiuti inerti da demolizioni	Materiale proveniente da demolizione di: refrattari, civili, materiali antiacido, etc.
E	Olio esausto	Non contaminato da PCB, proveniente da operazioni di manutenzione e/o sostituzione.
F	Grasso esausto	Proveniente da operazioni di manutenzione e/o sostituzione.
G	Accumulatori al Pb	Provenienti da sostituzione di mezzi meccanici e/o sistemi di avviamento (eventuali gruppi di continuità e luci di emergenza)
H	Accumulatori al Ni - Cd	Provenienti da apparecchiature elettroniche
I	Nastri in Gomma	Nastri trasportatori gommati dismessi dai vari reparti
L	Fusti vuoti di olio e/o grasso	Provenienti da operazioni di manutenzione e/o sostituzione
M	Imballaggi in plastica e tela	Calze filtri - Sacconi tela juta Teli nylon - big bags provenienti da: sostituzione maniche filtranti, preparazione miscele, imballaggio reagenti, trasporto materiali
N	Rifiuti ingombranti anche elettronici costituiti da materiali misti	Apparecchiature di vario genere, frigoriferi, stampanti, calcolatori, monitor, tubi al neon.
O	Imballaggi in legno	Pallets, casse di legno, ecc..
P	Pneumatici	Copertoni automezzi
Q	Materiali isolanti	lana di roccia - lana di vetro, da conferire imbustato
R	Cartucce e Toner	Derivanti dalle stampanti in uso all'interno dello stabilimento
S	Vernici ed utensili sporchi di vernice	Derivanti da pulizie di magazzini, residui di lavori di pitturazione e quant'altro
T	Rifiuti dell'infermeria	Derivanti da medicazioni, prelievi e visite mediche

Qualora dovesse verificarsi la produzione di una nuova tipologia di rifiuto non compresa tra quelle precedentemente elencate è necessario consultare il Servizio Rifiuti del SPPA, prima di provvedere al suo smaltimento.

8.2 Raccolta dei rifiuti prodotti

I rifiuti, individuati secondo le caratteristiche indicate nella tabella 1, devono essere raccolti in modo differenziato al fine di essere avviati allo smaltimento secondo la normativa in vigore. Lo smaltimento delle diverse tipologie di rifiuto contemplate in questa procedura, nonché la bonifica dei fusti inquinati da oli e grassi, sono a cura del Servizio Rifiuti del SPPA di Stabilimento che si avvale allo scopo di società autorizzate.

Portovesme s.r.l.	PGA 00 GESTIONE DEI RIFIUTI NON DI PROCESSO	Rev:	1
		Data di Rev:	11/10/2006
		Edizione	2
		Pagina:	6 di 11

Rifiuti di tipo A – Rifiuti assimilabili agli urbani

Tale tipologia di rifiuto deve essere raccolta nei **cassoni appositi**, ubicati nelle diverse aree dello stabilimento. I materiali raccolti all'interno del cassone devono essere solo ed esclusivamente quelli indicati nel cartello affisso sul cassone stesso e devono essere "puliti", ossia non essere incrostati, contaminati o imbrattati da altri materiali, resine e/o vernici. Pertanto, eventuali residui di altri materiali devono essere rimossi da chi li ha originati.

Nel caso di rifiuti le cui dimensioni siano tali da non consentirne la sistemazione all'interno dei cassoni appositi, è cura dei reparti ridurne la pezzatura per consentirne il corretto deposito. I tubi di plastica e resina e l'altro materiale ad esso assimilabile dovranno avere la dimensione massima di 1 metro.

I rifiuti di tipo A inquinati da sostanze di processo (minerali, acidi, fanghi ecc.), devono essere preventivamente bonificati prima di essere depositati all'interno dei cassoni.

I rifiuti composti da più materiali (ad esempio canale di colata composte da metallo, mattoni, coibentazioni, ecc.) devono essere separati nei loro materiali costituenti, prima del deposito di ciascuna tipologia di materiale all'interno degli appositi cassone o nell'area dedicata.

La movimentazione dei cassoni pieni viene normalmente effettuata quotidianamente in orario giornaliero dal Lunedì al Venerdì dalle ore 06⁰⁰ alle 14⁰⁰.

Rifiuti di tipo B – Ramaglie e sfalci d'erba

Tale tipologia di rifiuto, previa riduzione volumetrica, può essere direttamente conferita, da chi effettua la prestazione, al parco per gli assimilabili agli urbani, seguendo le modalità riportate nel **paragrafo 8.5** della presente procedura.

Rifiuti di tipo C – Rottami ferrosi

Tale tipologia di rifiuto può essere raccolta nel **cassone apposito** ubicato nelle diverse aree dello stabilimento o eventualmente conferito direttamente al **parco per i rottami ferrosi**, seguendo le modalità riportate nel **paragrafo 8.5** della presente procedura.

I rottami non devono essere contaminati da materiali estranei, che ne impedirebbero il corretto conferimento agli impianti destinati al recupero del ferro. Pertanto eventuali residui di altri materiali devono essere rimossi da chi ha originato il rifiuto ferroso.

Nel caso di rifiuti le cui dimensioni siano tali da non consentirne la sistemazione all'interno dei cassoni dedicati, è cura dei reparti ridurne la pezzatura per consentirne il corretto deposito. La pezzatura del materiale, per quanto riguarda i materiali ferrosi, dovrà rispettare la dimensione del cassone che la contiene, quindi l'oggetto deve essere ridotto in modo tale da non fuoriuscire dal cassone stesso.

I rifiuti di tipo C, inquinati da sostanze di processo (minerali, acidi, fanghi ecc.) devono essere preventivamente bonificati prima di essere depositati all'interno degli appositi cassoni.

I rifiuti composti da più materiali (ad esempio canale di colata composte da: metallo, mattoni, coibentazioni, ecc.) devono essere separati prima del loro deposito all'interno degli appositi cassoni o nelle aree dedicate.

La movimentazione dei cassoni pieni viene normalmente effettuata quotidianamente in orario giornaliero dal Lunedì al Venerdì dalle ore 06⁰⁰ alle 14⁰⁰.

Portovesme s.r.l.	PGA 00 GESTIONE DEI RIFIUTI NON DI PROCESSO	Rev:	1
		Data di Rev:	11/10/2006
		Edizione	2
		Pagina:	7 di 11

Rifiuti di tipo D – Inerti da demolizione

I rifiuti di tipo D devono essere depositati nel **Parco degli Inerti**. Il conferimento di tale materiale deve essere effettuato seguendo le modalità riportate nel **paragrafo 8.5** della presente procedura.

Rifiuti di tipo E / F – olio e grasso esausti

I rifiuti costituiti da oli e grassi esausti e loro contenitori, devono essere conferiti in un'area dedicata, recintata e appositamente predisposta e segnalata con apposita cartellonistica, ubicata di fronte all'officina automezzi.

Il conferimento dell'olio e del grasso esausto, nonché quello di fusti contaminati da oli e grassi, è a cura dell'unità che li ha prodotti. Nei reparti, il servizio di lubrificazione è normalmente svolto da una ditta terza che deve:

- ✓ eseguire correttamente le attività che producono oli, grassi esausti e fusti vuoti contaminati da oli e/o grassi;
- ✓ depositare oli e grassi esausti in appositi fusti metallici da 180 litri, in un'area idonea e cementata (deposito temporaneo di reparto) scelta dal medesimo reparto che li produce. L'area prescelta deve essere lontana da fonti di calore e chiaramente identificata con appositi cartelli. I fusti devono essere allocati in idonei bacini di contenimento o almeno su pallets ed eventuali versamenti di grassi e/o oli devono essere immediatamente bonificati;
- ✓ in tali aree è concesso stoccare un massimo di due fusti pieni (uno per grasso, l'altro per olio) e due fusti vuoti contaminati da olio o grassi.

Una volta raggiunte le quantità sopra indicate, l'Unità produttrice del rifiuto deve provvedere al suo conferimento seguendo le modalità riportate nel **paragrafo 8.5** della presente procedura.

Rifiuti di tipo G / H – Accumulatori al piombo e al nichel cadmio

Le batterie esauste devono essere conferite nei due contenitori distinti e segnalati con apposita cartellonistica ubicati di fronte all'officina meccanica. Di questi due contenitori, uno è destinato agli accumulatori al piombo, l'altro a quelli nichel-cadmio. Chiunque deve conferire una batteria esausta, appartenente alle suddette tipologie, può depositarla all'interno dei cassoni.

Rifiuti di tipo I – Nastri in gomma

Chiunque effettui l'attività di sostituzione di nastri in gomma ha l'obbligo di legare i nastri dismessi in modo tale da ridurre al minimo lo spazio occupato e provvedere al conferimento diretto del materiale presso il parco di destinazione, seguendo le modalità riportate nel **paragrafo 8.5** della presente procedura.

Rifiuti di tipo M – Imballaggi, filtri in plastica e tela

I rifiuti solidi di tipo M – es.: maniche filtranti, teli in nylon ex fumi acciaieria, sacchi di juta e quant'altro a loro assimilabile - impregnati di minerale e/o altri materiali contenenti Pb e/o altri metalli pesanti, non sono assimilabili ai rifiuti solidi urbani e non possono essere depositati nei cassoni ad essi dedicati. Tali materiali sono classificati per legge **RIFIUTI PERICOLOSI**.

Chiunque produca tali rifiuti ha l'obbligo di:

Portovesme s.r.l.	PGA 00 GESTIONE DEI RIFIUTI NON DI PROCESSO	Rev:	1
		Data di Rev:	11/10/2006
		Edizione	2
		Pagina:	8 di 11

- ✓ imbustare il materiale in buste di polietilene (inserendo n. 3 maniche filtranti o n. 1 sacco di juta a busta);
- ✓ provvedere al conferimento seguendo le modalità riportate nel **paragrafo 8.5** della presente procedura.

Unica eccezione a tale disposizione è costituita dall'area 90, la cui produzione di sacconi ha reso necessario l'utilizzo di un cassone dedicato.

Rifiuti di tipo N - Rifiuti ingombranti anche elettronici costituiti da materiali misti

Tale tipologia di rifiuto, in genere non prodotto quotidianamente, richiede una preventiva separazione nei materiali che lo costituiscono, pertanto le parti di plastica vanno al parco RAU, il ferro al parco rottami ferrosi e così via, qualora vi fossero particolari difficoltà a separare il macchinario, è bene consultare Servizio Rifiuti del SPPA. Qualora si dovessero smaltire monitor dismessi di PC o irrimediabilmente guasti è necessario usare la massima cautela nella loro movimentazione per evitare la rottura e la fuoriuscita delle sostanze pericolose in essi contenuti. I tubi al neon devono essere imballati e nastrati prima del loro conferimento al parco e non devono essere danneggiati o spezzati.

Inoltre, qualora si dovessero smaltire macchinari in disuso che contengono sostanze particolari, è bene chiedere il supporto del Servizio Rifiuti del SPPA per la separazione ed il conferimento.

Rifiuti di tipo O – Pallets di legno

Per tale tipologia di rifiuto, è necessario provvedere al loro impilaggio affianco ai cassoni destinati ai rifiuti di tipo A o C. Il servizio di gestione dei rifiuti si occuperà del loro ritiro e smaltimento, eventuali accumuli eccezionali devono essere segnalati al Servizio Rifiuti del SPPA dello stabilimento.

Rifiuti di tipo P - Pneumatici

Ai sensi della normativa attualmente vigente è vietato lo smaltimento dei pneumatici interi in discarica controllata. Tale tipologia di rifiuto, in genere non è prodotta dalla normale attività della Portovesme s.r.l. e qualora la stessa venisse rinvenuta tra i rifiuti di stabilimento, si provvederà ad addebitarne il costo dello smaltimento alle ditte terze. Qualora dai mezzi di proprietà dello stabilimento dovessero prodursi pneumatici, per il loro smaltimento ci si deve rivolgere al Servizio Rifiuti del SPPA.

Rifiuti di tipo Q – Materiale isolante

Tale tipologia di rifiuto, deve essere imbustata ed inviata al parco seguendo le modalità riportate nel **paragrafo 8.5** della presente procedura.

Rifiuti di tipo R – Cartucce e toner

Tale tipologia di materiali, deve essere restituita al EDP che ne cura la ricarica e il riutilizzo.

Portovesme s.r.l.	PGA 00 GESTIONE DEI RIFIUTI NON DI PROCESSO	Rev:	1
		Data di Rev:	11/10/2006
		Edizione	2
		Pagina:	9 di 11

Rifiuti di tipo S – Vernici ed utensili sporchi di vernice

Tale rifiuto non deve essere gettato tra quelli assimilabili agli urbani in quanto inquina gli altri rifiuti (che poi devono essere ripuliti prima di poter essere smaltiti) e pertanto deve essere conferito direttamente in un'area apposita del parco rifiuti.

Rifiuti di tipo T – Rifiuti dell'infermeria

Tale rifiuto, prodotto dall'infermeria di stabilimento, viene gettato in appositi contenitori a norma di legge per la specifica tipologia di rifiuto. Una volta colmi, il medico di turno avvisa il servizio gestione rifiuti per il loro ritiro.

8.3 Depositi temporanei

Le aree di ubicazione dei depositi temporanei allestiti all'interno dello stabilimento, riportate nella planimetria che costituisce l'allegato 1 alla presente procedura, sono di seguito elencati:

- Parco RAU
- Parco inerti
- Parco rottami Ferrosi
- Parco Olio e Grasso esausto
- Deposito di batterie

8.4 Organizzazione

Al fine di responsabilizzare ciascun reparto alla corretta gestione dei rifiuti, viene appositamente istituito il gruppo di coordinamento per la corretta gestione dei rifiuti, tale gruppo sarà costituito da un Rappresentante dei Rifiuti di Reparto (RRR) e dal Rappresentante della Gestione dei Rifiuti dello stabilimento (RGRS).

IL RRR, appositamente e liberamente scelto e designato da ciascuna area o reparto, avrà il compito di controllare i cassoni dei rifiuti di propria pertinenza e di accertarsi che non vengano inquinati con rifiuti estranei a quelli stabiliti. Dovrà altresì svolgere la funzione di coordinamento con la gestione dei rifiuti qualora vi fosse la necessità di smaltire una tipologia di rifiuto di nuova produzione o una produzione anomala dei rifiuti di normale produzione.

Il RRR, risponderà anche nel caso di rifiuti conferiti dal suo reparto ai parchi, fuori dagli orari giornalieri e collaborerà al miglioramento del servizio con suggerimenti, proposte ed iniziative che possano facilitare la gestione dei rifiuti.

8.5 Modalità di conferimento

In caso di produzione di rifiuti di tipo B-D-E-F-I-L-M-N-Q-S, deve essere predisposta, da parte del caporeparto o del RRR, una e-mail al servizio rifiuti con il seguente format:

In data.....il reparto.....chiede di conferire il seguente rifiuto.....in quantità di (kg/l/m³)..... pari a n.....di sacconi/fusti (se trattasi di olio).

RRS o RGRS rispondono alla richiesta, autorizzando o meno il conferimento, indicando il parco di deposito ed eventualmente gli orari. Se si tratta di materiale di tipo particolare, effettua anche un sopralluogo di verifica o invia un addetto dei parchi rifiuti in sua vece.

Portovesme s.r.l.	PGA 00 GESTIONE DEI RIFIUTI NON DI PROCESSO	Rev:	1
		Data di Rev:	11/10/2006
		Edizione	2
		Pagina:	10 di 11

Il richiedente, con la stampa della richiesta e della risposta, è in possesso dell'autorizzazione per il deposito del materiale nei parchi.

Tale materiale verrà controllato ed eventualmente restituito al mittente qualora non fosse idoneo.

Le ditte esterne, che non possiedono un indirizzo e-mail di riferimento devono compilare il mod.01/0AM-PGA00 "Modulo di conferimento", farlo vistare al RGRS e recarsi con il foglio firmato presso il parco di destinazione.

8.6 Ingresso ai parchi rifiuti

I depositi temporanei di rifiuti sono chiusi a chiave e gestiti dal RGRS (Responsabile della Gestione dei Rifiuti dello Stabilimento). Le chiavi dei parchi, oltre che RGRS e da RRS, sono custodite dagli operatori, che controllano il carico conferito, dalla ditta che si occupa dello svuotamento degli scarrabili e dagli addetti al servizio di portierato presso il locale portineria di stabilimento.

Pertanto, qualora si volesse conferire un carico di rifiuti presso uno qualsiasi dei parchi in un orario compreso tra le 16³⁰ e le 06⁰⁰ del mattino successivo, si può richiedere la chiave del parco di destinazione presso la portineria consegnando il modulo di autorizzazione al personale impiegato nel servizio. In tale occasione, sarà cura di questi ultimi, richiedere il nominativo di chi vuole effettuare il conferimento e di apporlo sull'autorizzazione al conferimento rilasciata dal Servizio Gestione Rifiuti. Il giorno dopo, gli eventuali moduli saranno consegnati agli addetti o direttamente al Responsabile della Gestione dei Rifiuti dello Stabilimento che provvederà a controllare che il carico conferito sia conforme a quanto stabilito.

È vietato depositare rifiuti all'esterno delle aree di deposito chiuse.

8.7 Prescrizioni generali

Ciascun Reparto, Servizio e/o Impresa Terza dovrà rispettare scrupolosamente la destinazione di ciascuna tipologia di rifiuto.

Nel caso in cui vengano rinvenuti rifiuti in aree non destinate ad accoglierli o non destinate ad accogliere la specifica tipologia di rifiuto (es.: materiali da demolizione in corrispondenza di marciapiedi di carreggiate e/o altre aree di reparto o cassoni contenenti rifiuti non conformi alla tipologia cui il cassone è adibito), il costo dell'operazione di rimozione e cernita dei rifiuti rinvenuti nell'area o contenuti nel cassone verrà addebitato al Reparto, Servizio e/o Impresa Terza, cui appartengono i rifiuti.

In occasione di lavori la cui esecuzione preveda l'utilizzo di un maggior numero di cassoni rispetto alla dotazione standard, le Unità interessate dovranno farne richiesta in tempo utile, almeno tre giorni prima, al Servizio Gestione Rifiuti del SPPA di Stabilimento.

Qualora si dovessero ripulire aree di impianto e/o svuotare magazzini è bene avvisare preventivamente il RGRS, al fine di una raccolta razionale del materiale da conferire.

Al fine di evitare inquinamenti anomali in passato ascritti a ditte terze operanti in reparti diversi da quelli responsabili del cassone, è assolutamente necessario che qualsiasi tipologia di lavoro che comporti la produzione di rifiuti, soprattutto di natura particolare, sia segnalata tempestivamente al RGRS, ai fini del corretto smaltimento e dei costi relativi.

Portovesme s.r.l.	PGA 00 GESTIONE DEI RIFIUTI NON DI PROCESSO	Rev:	1
		Data di Rev:	11/10/2006
		Edizione	2
		Pagina:	11 di 11

9. MODULISTICA E/O DOCUMENTI ALLEGATI E ARCHIVIAZIONE

TITOLO MODELLO/DOCUMENTO	CODICE	RESPONSABILITA' ARCHIVIAZIONE	LUOGO ARCHIVIAZIONE	TEMPI DI CONSERVAZIONE
"Modulo di conferimento"	mod.01/0AM- PGA00 del 11/10/2006	RSGA	Archivio RSGA	3 anni
Planimetria raccolta rifiuti	PLN 1-PGA 00 - Rev.0 del 11/10/2006	RSGA	Archivio RSGA	3 anni

MODULO DI CONFERIMENTO RIFIUTI

Tipologia del rifiuto	N° Filtri	N° Buste	Destinazione
<input type="checkbox"/> Filtri e Calze			Parco rifiuti assimilabili agli urbani
<input type="checkbox"/> Buste di plastica			
<input type="checkbox"/> Sacconi di juta			
<input type="checkbox"/> Teli di nylon			
<input type="checkbox"/> Tubi di plastica			
<input type="checkbox"/> Nastri in gomma			
<input type="checkbox"/> Legname vario			
<input type="checkbox"/> Materiale triturbabile			
		N° Pezzi	
<input type="checkbox"/> Rottami ferrosi			Parco Ferro
Tipologia del rifiuto	kg	N° Fusti	Destinazione
<input type="checkbox"/> Grasso esausto			Parco oli
<input type="checkbox"/> Olio esausto			
<input type="checkbox"/> Fusti metallici			
Tipologia del rifiuto		m ³	Destinazione
<input type="checkbox"/> Demolizioni industriali			Parco Rifiuti Demolizioni Civili
<input type="checkbox"/> Demolizioni civili			

Ditta che effettua il conferimento: _____

Cognome e nome dell'operatore
che effettua il conferimento: _____

data : _____

Il Responsabile: _____

Riservato all'ufficio che autorizza:

Autorizzazione al conferimento

data

Per l'accesso ai seguenti punti di conferimento rifiuti:

- ✓ parco r.a.u. (rifiuti assimilabili urbani);
- ✓ parco rottami ferrosi;
- ✓ parco rifiuti da demolizioni civili;
- ✓ deposito temporaneo di stabilimento di oli e grassi esausti,

è necessario ritirare la chiave dei rispettivi cancelli presso la Guardia di Stabimento previa autorizzazione

Lo scarico nei siti di deposito deve avvenire nel rispetto della procedura PGA 00 "Gestione dei rifiuti non di processo"

È vietato lo stoccaggio di rifiuti diversi da quelli previsti per i singoli depositi.

È altresì vietato l'abbandono di rifiuti all'esterno dei depositi.

Il costo della rimozione dei rifiuti impropriamente scaricati, sia all'interno che all'esterno del sito di deposito e l'eventuale bonifica della zona, verrà interamente addebitato al Reparto o all'impresa che lo ha effettuato.